

Pregate il padrone della messe...

Mese di maggio



“Ringrazio l’intero popolo di Dio per il rispetto e l’amore che porta ai sacerdoti, non a una loro figura ideale, ma a voi, alle vostre persone concrete, prese nella loro umanità e nella loro storia. Questa vicinanza delle comunità – oltre che sostenervi – contribuirà a promuovere e a suscitare la disponibilità di nuove vocazioni”. Così ha parlato il nostro vescovo durante il triduo pasquale rivolgendosi ai sacerdoti

Facendo nostro il suo desiderio, continuiamo a pregare in questo mese chiedendo l’intercessione di Maria. Al santo rosario, come ci ha indicato s. Giovanni Paolo II, affidiamo la causa delle vocazioni alla vita sacerdotale e religiosa nella nostra diocesi e ovunque. Chiediamo alla Vergine che scioglie i nodi, di aprire tanti cuori al Vangelo, alla vita vera

MADRE DELLA SPERANZA, PREGA PER NOI

Tu che hai sperato oltre ogni speranza, prega per noi
Tu che hai amato sino alla fine, prega per noi
Tu che hai sofferto con il tuo figlio, prega per noi
Tu che hai gioito vedendolo risorto, prega per noi
Tu che hai pregato nel cenacolo con gli apostoli, prega per noi
Tu che vuoi la pace e la gioia in ogni cuore, prega per noi
Tu che hai educato Gesù, prega per noi

I Mistero: la nascita di Gesù

Appena gli angeli si furono allontanati per tornare al cielo, i pastori dicevano fra loro: «Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano. Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore (Lc 2).

Cari giovani,

Cristo vive e vi vuole vivi! È una certezza che sempre riempie di gioia il mio cuore.

Vorrei anzitutto che le mie parole ravvivassero in voi la speranza. Nell'attuale contesto internazionale, infatti, segnato da tanti conflitti, da tante sofferenze, posso immaginare che molti di voi si sentano scoraggiati. Perciò desidero ripartire insieme a voi dall'annuncio che sta a fondamento della speranza per noi e per l'intera umanità: "Cristo vive!". (papa Francesco)

“Credi ed affidati alla Parola di Dio, si realizzerà. Mio Figlio non ti deluderà. Io ti accompagnerò finché non diventerai santa, perché Dio vuole tutti i suoi figli santi”. (Mariachiara Messina)

Padre nostro e 10 Ave Maria

Silenzio

II Mistero: Gesù battezzato nel Giordano

Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento». (Mc 1, 9-11)

Lo dico a ciascuno di voi in particolare: Cristo vive e ti ama, infinitamente. E il suo amore per te non è condizionato dalle tue cadute o dai tuoi errori. Lui, che ha dato la sua vita per te, non aspetta, per amarti, la tua perfezione. Guarda le sue braccia aperte sulla croce e "lasciati salvare sempre nuovamente", cammina con Lui come con un amico, accoglilo nella tua vita e lasciagli condividere le gioie e le speranze, le sofferenze e le angosce della tua giovinezza. Vedrai che il tuo cammino si illuminerà e che anche i pesi più grandi diventeranno meno gravosi, perché ci sarà Lui a portarli con te. Per questo, invoca ogni giorno lo Spirito Santo, che «ti fa entrare sempre più nel cuore di Cristo, affinché tu sia sempre più colmo del suo amore, della sua luce e della sua forza. (papa Francesco)

“Ho potuto vivere un anno con lo sguardo rivolto al volto di Gesù, come dice la S. Scrittura: Guardate a Lui e sarete raggianti e anche grazie alla Comunità: vivere in comunione di preghiera all'interno di un percorso che anela alla Verità, è stato di fondamentale importanza. Da soli non ci si salva; è grazie alla comunità che si può fare un percorso di crescita” (Mariachiara Messina)

Padre nostro e 10 Ave Maria

silenzio

III Mistero: Gesù istituisce l'eucarestia

Gesù disse loro: «Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, perché io vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio». E, ricevuto un calice, rese grazie e disse: «Prendetelo e fatelo passare tra voi, perché io vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non verrà il regno di Dio». Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me». E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi» (Lc 22, 15-20).

Quanto vorrei che questo annuncio arrivasse a ciascuno di voi, e che ognuno lo percepisse vivo e vero nella propria vita e sentisse il desiderio di dividerlo coi suoi amici! Sì, perché voi avete questa grande missione: testimoniare a tutti la gioia che nasce dall'amicizia con Cristo. (papa Francesco)

“Gesù ha permesso che venisse distrutta la mia originale bellezza perché dalla distruzione nascerà tanta grazia. Ecco perché ha permesso tanta sofferenza a causa della bellezza persa, perché poi Lui costruirà sulle nostre debolezze, su questa distruzione e sarà una bellezza rinnovata, perché sarà la luce di Cristo per Cristo. Una Bellezza Cristiana, cioè di Grazia; Luce per gli altri, non per me, non vanità per me, ma grazia, dono per gli altri” (Mariachiara Messina)

Padre nostro e 10 Ave Maria

silenzio

IV Mistero: Gesù nel Getsemani

Uscito se ne andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate, per non entrare in tentazione». Poi si allontanò da loro quasi un tiro di sasso e, inginocchiatosi, pregava: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà». Gli apparve allora un angelo dal cielo a confortarlo. In preda all'angoscia, pregava più intensamente; e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra. Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. E disse loro: «Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione» (Lc 22, 39-46)

Solo così, nella luce della sua presenza, la memoria del passato sarà feconda e avrete il coraggio di vivere il presente e affrontare il futuro con speranza. Potrete assumere con libertà la storia delle vostre famiglie, dei vostri nonni, dei vostri genitori, le tradizioni religiose dei vostri Paesi, per essere a vostra volta costruttori del domani, “artigiani” del futuro. (papa Francesco)

“Sia fatta la Tua volontà, mi abbandono a Te, mi immolo sull'altare con Te, per salvare anime e consolarle” (Mariachiara Messina)

Padre nostro e 10 Ave Maria

silenzio

V Mistero: Gesù muore in croce

Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, *nelle tue mani consegno il mio spirito*». Detto questo spirò (Lc 23, 44-45)

Cari giovani, voi siete speranza viva di una Chiesa in cammino! Per questo vi ringrazio della vostra presenza e del vostro apporto alla vita del Corpo di Cristo. E mi raccomando: non fateci mai mancare il vostro chiasso buono, la vostra spinta come quella di un motore pulito e agile, il vostro modo originale di vivere e annunciare la gioia di Gesù Risorto! Per questo prego; e anche voi, per favore, pregate per me. (papa Francesco)

“Vivere la santità non ha nulla a che vedere con qualcosa di straordinario o sensazionale, né di troppo impegnativo o lontano da noi: consiste nell’aver uno sguardo di fede su ogni avvenimento della nostra vita e nel trasformare ogni istante in un’occasione per donare l’Amore di Dio” (Mariachiara Messina)

Padre nostro e 10 Ave Maria

silenzio

Salve Regina

Preghiamo facendo nostre le parole del vescovo Ivan al termine dell’Assemblea diocesana del 15/10/2023

L'icona di Emmaus accompagna il nostro cammino. Come quei due viandanti che avevano perso la speranza, lasciamo che il Signore si faccia nostro compagno e cammini – Lui che è la Via – sulla nostra strada. Lasciamo che sciogla la nostra amarezza e ci educi con il fuoco della sua parola, fino a riscaldarci il cuore; fino a giungere a riconoscerlo nello spezzare del pane. Tutti noi, giovani e anziani condividiamo l’annuncio di vita: “Cuori ardenti e piedi in cammino”. Per Cristo nostro Signore

Canto finale

I testi di papa Francesco sono tratti dal suo discorso fatto a *Roma, San Giovanni in Laterano, 25 marzo 2024, Lunedì Santo, a cinque anni dalla lettera apostolica Christus vivit*

I testi di Mariachiara Messina sono tratti dal libro: “Tanti volti, una sola bellezza”, dieci storie di giovani santi della porta accanto, di M Reschiglian e M. L. Tomassoni. Ed Porziuncola

A cura delle claustrali della diocesi